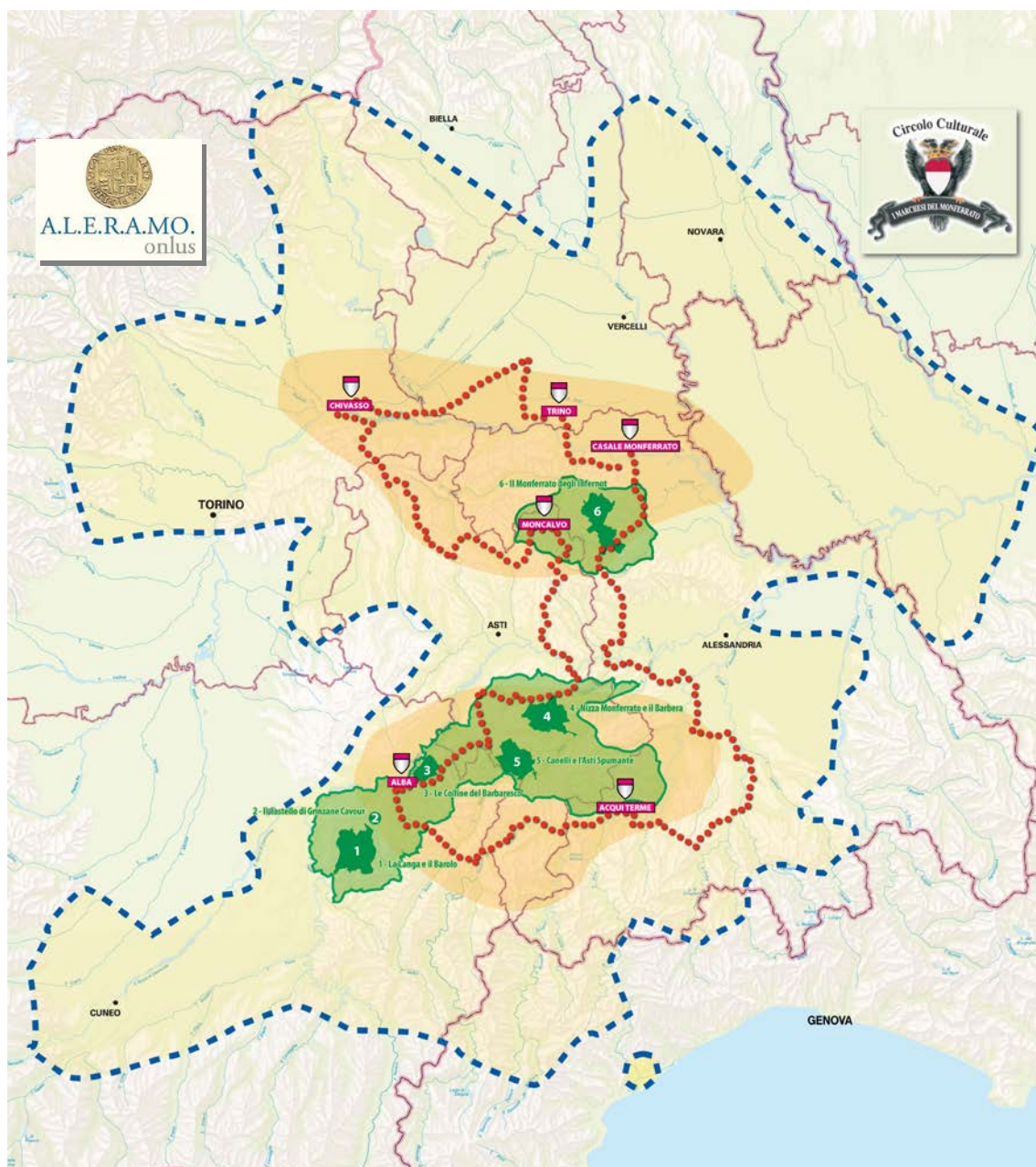


Ben_essere@collina.it

RAGGRUPPAMENTO.

L'associazione A.L.E.R.A.MO. Onlus e l'associazione I Marchesi del Monferrato hanno iniziato una collaborazione diretta a valorizzare il territorio identificato con la zona del Piemonte che vide svilupparsi la storia del Marchesato. Lo strumento condiviso consiste nella predisposizione di ogni iniziativa atta a consolidare in detto territorio un'unica identità culturale che tra le sue origini dalla storia ma che si realizza oggi conferendo a ogni attività aspettative culturali.



IDEA PROGETTUALE

Il progetto che si propone nasce da un'ampia idea progettuale che coinvolge tutto il Monferrato storico con collegamenti ad altre realtà piemontesi ed extra piemontesi, con

lo scopo di consolidare una identità territoriale che nasce dalla storia comune e si manifesta attraverso la cultura complessivamente intesa.

Alla base della proposta vi è quindi il progetto *La strada dei Marchesi del Monferrato* – la cui ideazione è stata avviata nel 2008 – ed è stata presentata dal Circolo Culturale “I Marchesi del Monferrato” in numerose occasioni pubbliche. *La strada dei Marchesi del Monferrato* s’identifica in un itinerario circolare che unisce le principali località di riferimento del Monferrato storico (Acqui Terme, Alba, Casale Monferrato, Chivasso, Moncalvo e Trino) evidenziando anche alcune delle principali testimonianze monumentali (Santuario di Crea, Abbazia di Lucedio, Abbazia di Santa Giustina in Sezzadio, Abbazia di Vezzolano). Dal tracciato principale si dipartono poi numerosi percorsi “minori”, che si snodano tra paesi, colline e cascine, preferendo le strade secondarie che consentono di ammirare i paesaggi monferrini, evitando il traffico e limitando quanto più possibile la vista delle costruzioni moderne più deturpanti, ed anche di fermarsi senza particolari rischi o difficoltà ogni volta che si vuole fare una fotografia o una passeggiata. Ma anche la “strada” principale, che pure si snoda lungo arterie più veloci e talvolta anche troppo appesantite dal “moderno”, offre scorci paesaggistici di grande godibilità e una visione d’insieme del Monferrato già più che esaustiva, almeno per un primo approccio.

Per rendere concreto questo risultato diretto innanzi tutto a offrire una visione differente a quella sinora proposta delle terre monferrine occorre tessere una ragnatela, una rete territoriale che deve essere sottile (i piemontesi non tollerano pesi) ma forte (tendono a far da soli copiando), indispensabile. Come accennato in precedenza, il consolidamento della rete porterà a sviluppare il progetto in tutto il Monferrato attraverso l’individuazione di aree e percorsi tematici già individuati e in parte realizzati (emergenze romaniche, pinacoteca diffusa delle opere dei Caccia, via del sale).

FIL ROUGE

Il filo conduttore del progetto è il ben _ essere, inteso come ricerca di ristoro e recupero di energie e della salute, come piacevolezza del soggiorno, come attenzione al cibo e al vino di qualità e di nicchia, come la ricerca di luoghi incontaminati ove addirittura l’aria è considerata un valore da preservare. Con questo pensiero si sono perciò individuati alcuni beni artistici e paesaggistici che possono costituire la cornice dei percorsi collegandoli e legandoli l’uno all’altro.

Gli itinerari proposti presenteranno quindi qualità del paesaggio accanto a emergenze artistiche e culturali di particolare rilievo, eccellenze territoriali e in particolare alcune piccole rarità (robiola DOP di Roccaverano, amaretti morbidi di Mombaruzzo, cantine sociali e private di grande qualità)

IDENTIFICAZIONE DEI BENI ARTISTICI

Fanno parte del progetto in un unicum indissolubile le bellezze architettoniche e artistiche e il paesaggio da solo in grado di attirare un turismo attento e consapevole

I BENI ARTISTICI.

- Parrocchia di Sant’Andrea Apostolo Castel Rocchero (AT) (finanziamento per il restauro dell’edificio € 70.000,00)
- Castello nel Comune di Monastero Bormida – finanziamento per restauro conservativo del castello € 100.000,00)
- Parrocchia di San Giacomo Maggiore in Agliano Terme (AT) (finanziamento per il restauro degli altari € 55.800)

- Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Mombaruzzo (AT) (finanziamento per il restauro dell'organo Fratelli Lingiardi € 17.450)
- Parrocchia di San Giovanni Battista in Maranzana (AT) (finanziamento per il restauro dell'organo Fratelli Lingiardi € 20.400)
- Chiesa di San Francesco, costituendo Museo d'Arte nel Comune di Cassine (AL) (finanziamento per il restauro di dipinti e arredi € 21.100)
- Comune di Bubbio (AT) Ex Chiesa Confraternita della SS. Annunziata: (finanziamento per il restauro della facciata, delle tele dell'abside e dello stendardo della Confraternita € 50.000)
- Torre di Vengore nella Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida - Roccaverano (AT) (finanziamento per il restauro della torre medievale € 50.000).
- Ex Chiesa Confraternita della SS. Annunziata nel Comune di Bubbio (AT): (finanziamento per il restauro conservativo € 70.000).
- Castello del Comune di Moasca (Asti) (finanziamento per il Consolidamento e restauro del Castello £.100.000.000).
- Parrocchia della Cattedrale N.S. Assunta in Acqui Terme (Alessandria) (finanziamento per il restauro della facciata e del campanile £. 100.000.000).

I Comuni coinvolti (Acqui Terme - Agliano Terme – Bubbio - Cassine - Castel Rocchero – Maranzana – Moasca - Mombaruzzo - Monastero Bormida – Roccaverano) si uniscono alla Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida.

IL PAESAGGIO.

Un turista aperto alla novità e al bello, percorrendo le strade che si snodano sulle colline, allo svoltare di una curva si avvede di un paesaggio incantevole che solo i colori di un arazzo potrebbero dipingere. Il paesaggio monferrino è un'opera d'arte: nell'astigiano verso Chieri conserva una bellezza selvaggia e incontaminata, o nell'acquese ove si sprigiona la forza delle acque termali, o nel Monferrato casalese più dolce e morbido assume l'aspetto di un mare di colline.

Manca al territorio una vocazione per riconoscersi e accogliere, le grandi potenzialità sono tutte da far emergere e valorizzare. I luoghi e le presenze artistiche e architettoniche inducono a favorire un turismo colto, attento e curioso propenso alla sosta e ad assaporare le eccellenze del territorio.

La zona di Roccaverano interessa un'oasi naturalistica estremamente interessante per la vegetazione (orchidee selvatiche) per la qualità dell'aria e per la presenza di una vista incredibile sui calanchi.

DESCRIZIONE DELLA MISSION.

Il Monferrato è spesso confuso con altri territori del Piemonte, pur essendo ricco di sagre e manifestazioni, manca di una vocazione che esalti la sua unicità. Conserva emergenze artistiche e architettoniche di grande interesse e un paesaggio di rara bellezza, poco conosciuti. L'idea vincente è esaltare la sua vocazione culturale e spirituale per coinvolgere gli abitanti in un processo di identificazione e consapevolezza, convogliando un turismo "lento", alla ricerca di esperienze e propenso a recuperare uno stile di vita e di viaggio rispettoso e finalizzato. Il progetto complessivo prevede tre fasi complementari ma autonome che costituiscono la premessa di un futuro da creare che si arricchisce di progetti collaterali da costruire passo, passo.

- FASE A realizzazione del percorso. E' necessario collegare attraverso itinerari che si diramano o arrivano ai singoli centri identificati. Gli itinerari saranno resi fruibili con uno strumento i Portolani, già sperimentati con successo, che indichino le rotte

e gli approdi, che contengono ogni informazione utile e creare uno staff di giovani che otterranno formazione specifica per i servizi e l'organizzazione.

- FASE B costruzione di iniziative culturali periodiche e reiterabili.
La presenza di due organi riportati alla loro primigenia funzionalità induce a introdurre eventi culturali e musicali nei percorsi. Tali iniziative potrebbero offrire l'opportunità di collaborazione con associazioni musicali di prestigio che operano in Liguria.
- FASE C tessitura della ragnatela. Come si accennava sarà necessario procedere con il coinvolgimento di enti locali, associazioni, gruppi di volontariato culturale e sociale e aziende presenti sul territorio al fine di tessere una rete territoriale utile a ogni iniziativa collaterale e futura con lo scopo chiaro di non lasciar andar perduto il lavoro fatto per il progetto specifico ma lasciare uno "zoccolo duro" sempre utilizzabile.

PROGRAMMA DI INTERVENTO

In questa prima fase saranno iniziate e concluse tutte le attività preliminari e necessarie e tra queste anche la costituzione della ragnatela territoriale con il coinvolgimento degli enti locali ed ecclesiastici, proprietari di molte opere, delle associazioni culturali del territorio (numerose e attive), degli abitanti e delle scuole. Saranno anche individuati i percorsi e realizzati i Portolani che costituiscono lo strumento per le visite al territorio e alle opere artistiche, così come nello stesso periodo si curerà la formazione dello Staff a servizio delle iniziative e tra questi le guide turistiche.

Gli staff che si saranno costituiti e formati potranno svolgere tutto il lavoro di supporto al turismo e alle iniziative promosse nell'ambito del progetto. E' possibile che nello stesso periodo si possano iniziare alcuni progetti collaterali (che andranno comunque realizzati appena terminata la fase iniziale del progetto).

E' necessario suggerire al turista anche occasionale le modalità di fruizione differenziandole in base a una analisi della collocazione e della godibilità, un'attenta catalogazione e descrizione unita all'individuazione dei percorsi, descrivendo attentamente le vie, i punti di vista, le soste, i luoghi di ristoro e di pernottamento, le eccellenze territoriali, gli eventuali collegamenti con altre "vie" come le "vie del sale", la creazione di percorsi guidati supportati da Portolani che suggeriscano le soste e le emergenze da visitare; la costituzione di un gruppo di qualificati accompagnatori di supporto ai turisti e ai visitatori; la realizzazione di supporti informatici per ausilio dei viaggiatori; la programmazione di eventi di grande impatto mediatico che possano convogliare turisti curiosi e interessati a emozionarsi, l'offerta di tour guidati anche con mezzi alternativi: bicicletta, cavallo, carrozza, motocicletta.

PRESENTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

L'A.L.E.R.A.MO. Onlus si è costituita nel 2008 con l'intento di offrire al territorio del Monferrato un'opportunità di crescita culturale, nella convinzione che questa sia la premessa a ogni vera e concreta crescita economica e sociale. Ha realizzato alcuni progetti in collaborazione con altre realtà territoriale.

Sin dall'inizio ha condotto il progetto I Sentieri dello Spirito diretto ai giovani (in età scolare e studenti delle scuole superiori) in un processo di avvicinamento all'arte, privandola dei paludamenti dottrinali e disegnandola come linguaggio capace di esprimere e di trasmettere la parte più intima, la parte spirituale. Il Santuario di Crea nell'ultima settimana di settembre si riempie delle voci di oltre 600 bambini e di 100 ragazzi. Entusiasmante. Il progetto ha trovato accoglienza e il patrocinio del Pontificio Consiglio de Cultura a firma di Mons. Ravasi. Con la regione Piemonte ha anche

realizzato il progetto "andare a ... pievi" con l'individuazione di tre percorsi monotematici (emergenze romaniche in Monferrato) e il progetto "nella terra dei Paleologi" con l'intento di suggerire nuove modalità di turismo culturale. Il progetto ha visto la collaborazione della scuola alberghiera Artusi e di varie organizzazioni territoriali e ha condotto alla realizzazione dei Portolani, guide sulle rotte delle colline monferrine che conducono alle chiese di origine romanica. Ha allestito una mostra di ex voto e un evento sperimentale unendo immagini, parole e musica nell'attesa del Natale "Aspettando l'anima".

Infine ha realizzato con altra onlus il progetto "Samarconda" che si prefigge di far emergere la piccola violenza familiare, in famiglie extracomunitarie e miste, per eliminare quel terreno fertile alla violenza irreversibile e distruttiva. Si avvale dell'opera volontaria degli associati, artisti e studiosi, nel rispetto dell'ambiente e della libertà individuale, delle norme in tema di bilancio e di lavoro, aderendo al codice deontologico regionale.

Il Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato" si è costituito nel 2004 in Alessandria; il suo scopo prioritario è quello di favorire i contatti e l'aggregazione di persone interessate alle vicissitudini storiche del Marchesato, poi Ducato, di Monferrato, una realtà politica fondamentale nello scacchiere non solo euro-mediterraneo, con un ruolo da protagonista nella storia, per oltre sette secoli. Il Circolo rappresenta un punto di raccordo tra Associazioni, Enti o singoli ricercatori che si occupano a vario titolo del tema, offrendo loro uno spazio in cui mettere a disposizione materiali, ricerche ed approfondimenti, nell'intento di unire le forze per realizzare iniziative divulgative rivolte in un ambito territoriale non limitato ai confini storici del Monferrato. Lo scopo fondamentale del Circolo è far sì che queste pagine di storia del Monferrato non restino solo riservate agli studiosi e agli addetti ai lavori, ma che si incrementi il numero delle persone appassionate alla materia, interessate a scambiarsi le rispettive conoscenze ed esperienze. Il Circolo ha organizzato oltre 300 iniziative culturali quali convegni, giornate di studio, conferenze in ambito nazionale, autonomamente o in partnership con le Istituzioni culturali, turistiche ed enogastronomiche presenti sul territorio, sotto l'egida di tutte le Regioni, Province e Amministrazioni comunali interessate territorialmente. Il Circolo edita gli Atti degli eventi convegnistici sul Monferrato e altri Studi sul Monferrato (dedicati a temi specifici di carattere storico); inoltre, pubblica con cadenza bimestrale il suo organo di informazione "Il Bollettino del Marchesato" che viene inviato gratuitamente, in formato digitale, a centinaia di indirizzi di soci, corrispondenti e a tutti coloro che ne fanno richiesta. Il sito internet www.marchesimonferrato.com costituisce un vero portale del Monferrato, visitato ogni mese da centinaia di utenti, suddiviso in diverse sezioni quali: le dinastie che governarono lo Stato con le relative biografie dei suoi marchesi, i personaggi illustri, la cartografia, i castelli, gli edifici religiosi, l'arte, il territorio, la numismatica, gli itinerari, gli statuti, la didattica e molto altro...

AGGREGAZIONI E SINERGIE

Il progetto vuole essere la base fondante di un nuovo modo di percezione del Monferrato per gli abitanti e per i turisti. Un luogo ove è piacevole vivere e fermarsi. Ha quindi l'ambizione di consigliare e consolidare nuove modalità di rapporto anche nel lavoro. Una tale ampiezza non può prescindere da una attenta e tenace richiesta e offerta di collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio, molte e attive, ma spesso non coordinate, duplicanti e confliggenti. Sarà quindi necessario costruire collaborazioni con tutte le associazioni di volontariato culturale.

La realizzazione di molte occasioni lavorative e di incremento dell'afflusso del turismo di qualità, culturale-religioso, imporrà l'aumento dell'offerta di servizi di ausilio alla ricettività e alla comunicazione che, a regime, potranno essere in parte assolti dall'associazione proponente e in parte con l'apporto di cooperative di lavoro. Due piccole, ma grandissime, realtà territoriali attirano la nostra attenzione e di cui godiamo l'amicizia: l'albergo etico di Asti che è gestito con l'aiuto di ragazzi down e offre ristorazione e accoglienza ad alto livello, e la cooperativa di Casale Monferrato che gestisce la Bottega dell'Abbazia e che produce dolci secondo antiche ricette e che da lavoro a ragazzi con disagio psichico. Loro offriranno un valore aggiunto a un progetto che vuole trasmettere un concetto di cultura e di turismo fedele alla dignità e all'elevazione della persona verso orizzonti liberanti.

ATTRATTIVITÀ

Uno degli scopi del progetto è di costituire un servizio al pubblico straniero che giunge spesso in Monferrato trovando solo parzialmente quanto cerca. Per tale motivo si è programmato tradurre i Portolani in lingua inglese.

WEB E NUOVE TECNOLOGIE

Si è pensato di creare un sito dedicato al progetto che fornisca le informazioni necessarie e al contempo sia attrattivo ed emozionale, soprattutto attraverso l'utilizzo opportuno delle immagini. La creazione di una pagina Facebook e di un canale Twitter permetteranno di creare un filo diretto con gli interessati e i partecipanti al progetto. Sarà predisposta una campagna di pubblicità per ogni anno (tre in totale) attraverso Google Adwords e Facebook, in concomitanza agli eventi che saranno programmati, con un'attenta profilazione dei destinatari. Sarà creata una landing tab di atterraggio (anche in versione mobile) che permetterà di fornire direttamente proposte di pacchetti turistici e info visite. Si intende anche utilizzare due piattaforme per la raccolta di fondi destinati a parti del progetto o di altri progetti collaterali. Lo scopo non è tanto l'acquisizione di piccole risorse necessarie all'iniziativa, piuttosto coinvolgere nel progetto un pubblico vasto, anche all'estero, fidelizzarlo, trasmettendo non solo la notizia ma anche lo spirito che sostiene il progetto stesso perché sia condiviso.

NUOVE COMPETENZE

Gli staff che si vogliono costituire hanno necessità di giovani preparati e competenti. Volendo offrire un servizio di ottima qualità così da ampliare il numero dei turisti ma anche di coloro che decideranno di vivere in Monferrato, almeno per alcuni mesi l'anno, si desidera che i collaboratori ottengano una formazione specifica migliorando le proprie competenze per adattare alle peculiarità del progetto.

Certamente le guide dovranno essere formate per accompagnare turisti stranieri e dovranno avere una formazione culturale artistica specifica e saranno formati, anche sulla capacità di relazionarsi con i turisti offrendo spunti di ricerca, di interesse, di curiosità con una forma accattivante e piacevole, in lingua inglese, tedesca e francese.

La formazione sarà estesa anche a tutti gli operatori del settore ricettività allo scopo di sviluppare una vera e propria filosofia dell'accoglienza.

Gli staff di servizio per la manutenzione otterranno una formazione specifica per intervenire in un ambiente come quello dei Sacri Monti e delle chiese che rappresentano beni architettonici tutelati ma sono inseriti in un ambiente che deve essere recuperato e migliorato. Infine anche gli addetti allo staff comunicazione dovranno aggiungere alle competenze proprie anche alcune particolari conoscenze che consentano loro di

realizzare un prodotto eccellente ma diretto a un pubblico vasto e da "conquistare e stupire".

CATEGORIE 'DEBOLI'

Come più volte precisato le attività a regime saranno svolte dai giovani che hanno partecipato sin dalla fase iniziale e così acquisito non solo competenze specifiche ma anche motivazione alla buona realizzazione del progetto stesso. E già si è parlato della collaborazione con organizzazioni che occupano soggetti con disagi psichici e con giovani Down. Si intende anche attivare alcuni servizi nel periodo a regime per soggetti svantaggiati offrendo loro la possibilità di fine settimana "creativi".